



**UNIONE DI COMUNI
LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio
Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 26
DEL 22/04/2026**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 CON RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA 2026.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTIDUE** del mese di **APRILE** alle ore **17:00** nella sala polifunzionale sita al piano terra della nuova sede dell'Unione dei Comuni sita a Ponte di Legno in Via Salimmo, 3 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge sono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
Tomasi Stefano	Presidente	X	
Faustinelli Ivan	Assessore	X	
Cattaneo Alberto	Assessore	X	
Gregorini Paolo Guerino	Assessore	X	
Carli Diego	Assessore		X
Caldinelli Romano	Assessore	X	
		5	1

ASSISTE l'adunanza il Segretario dell'Unione Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Tomasi Stefano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 26 DEL 22/04/2026

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 CON RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA 2026.

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta dell'Unione in vista dell'approvazione del Rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Responsabile del servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025 e degli esercizi precedenti;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

DATO ATTO che il Fondo Pluriennale Vincolato, è stato determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 sia per quanto riguarda la parte capitale determinando lo stesso in € 2.168.850,81 che per la parte corrente determinato in € 31.811,05 per complessivi € 2.200.661,86;

CONSIDERATO che:

- le reimputazioni di cui sopra comportano variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare nella parte di spesa corrente del bilancio essendo il FPV di parte capitale stato iscritto a bilancio in fase di approvazione;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

DATO ATTO che con deliberazione n. 16 del 26/02/2026 la Giunta esecutiva dell'Unione ha approvato il D.U.P. 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 03 del 27/03/2026;

RISCONTRATO che con deliberazione n. 17 del 26/02/2026 la Giunta esecutiva dell'Unione ha approvato lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 04 del 27/03/2026;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

VISTI:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel Conto del bilancio dell'esercizio 2025;
- b) l'elenco dei residui reimputati al Bilancio 2026/2028 e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;

- c) la variazione di cassa al Bilancio dell'esercizio 2026 per l'aggiornamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento definitivo dei residui passivi e attivi conservati e la costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Unione e il vigente Regolamento di contabilità;
- il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Segretario dell'Unione, Responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 così come introdotto dal D.L. n. 174/2012;

CON VOTI unanimi e favorevoli, resi ai sensi di legge,

DELIBERA

- 1) di **APPROVARE** ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2025 determinati dall'operazione di riaccertamento ordinario come risulta dalla documentazione depositata agli atti di cui si riportano le risultanze:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 38.467,84
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 177.783,87
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 4.140.850,35
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 4.321.253,86
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 1.625.742,00
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 2.967.881,82

- 2) di **DARE ATTO** che il Fondo Pluriennale Vincolato, è stato determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 sia per quanto riguarda la parte capitale determinando lo stesso in € 2.168.850,81 che per la parte corrente determinato in € 31.811,05 per complessivi € 2.200.661,86;
- 3) di **APPORTARE** al Bilancio di previsione dell'esercizio 2026 le variazioni di cassa necessarie a seguito dell'aggiornamento dei residui conservati al 31/12/2025 e riportati nel Bilancio di previsione 2026/2028 come risulta dalla documentazione depositata agli atti di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2026
Maggiori Previsioni di cassa in entrata	1.326.952,32
Minori Previsioni di cassa in entrata	473.281,22
Maggiori Previsioni di cassa in uscita	958.921,60
Minori Previsioni di cassa in uscita	248.552,06


- 4) di **DARE** mandato al Responsabile del Servizio finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- 5) di **DARE** atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2025;

- 6) di **DARE ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione verrà acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- 7) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. 267/2000, visto l'esito unanime e favorevole dell'apposita votazione palese.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Fabio Gregorini, Responsabile del Servizio Finanziario e Informativo dell'Unione, esprime ai sensi dell'art. 49, comma 2, del T.U.E.L. n. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione.

Ponte di Legno, 22/04/2026

 **IL SEGRETARIO**
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Fabio Gregorini

Letto, confermato e sottoscritto

F.to IL PRESIDENTE
Tomasi Stefano

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n°

Il sottoscritto Segretario,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito informatico dell'Ente (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

Dalla sede dell'Unione, li

13 MAG. 2026

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'albo pretorio dell'Unione senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza;

Ponte di Legno,

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi,

13 MAG. 2026



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Dott. Fabio Gregorini

Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.